

AA.VV., *Dalle scritture alla liturgia in Israele e nella Chiesa*, pp. 90, Quaderni Biblici, n. 4, Ed. Studium Cattolico Veneziano, 1986.



«La Liturgia è il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e, insieme, la fonte da cui promana tutta la sua virtù»: le implicazioni di questa affermazione, tra le più vigorose e dense del Concilio Vaticano II, non sono state ancora pienamente accolte. La ricostruzione del molteplice rapporto Bibbia-Liturgia è una delle strade necessarie per rendere vitale il senso dell'affermazione conciliare; se l'azione liturgica è il luogo-evento nel quale Dio si fa presente al suo popolo, sia in Israele che nella Chiesa, il testo diventa Parola, «sacramento» innanzitutto lì.

-
- Come le tradizioni e i diversi scritti di fede diventano già nell' antico Israele libri sacri e Libro sacro?
 - Come le prime comunità cristiane, alla luce del mistero pasquale, hanno riletto la salvezza narrata nell' Antico Testamento?
 - Attraverso quali passaggi nella formazione della liturgia cristiana la lettura dei testi biblici diventa manifestazione dei “mirabilia Dei”, Parola del Dio vivente?
 - Qual è l'uso che l'attuale lezionario festivo propone della Bibbia?

A questi interrogativi rispondono le quattro lezioni qui pubblicate.

Romeo Cavedo, sacerdote di Cremona, è docente di teologia sistematica e di esegesi. Ha collaborato alla traduzione interconfessionale della Bibbia.

Renato De Zan, sacerdote di Pordenone, oltre ad insegnare esegesi nel locale seminario, è docente all'Istituto di Liturgia Pastorale di S. Giustina a Padova.

Luciano Monari, sacerdote di Reggio Emilia, è docente di S. Scrittura nel seminario interdiocesano e nella scuola di formazione teologica dei laici.

Giovanni Saldarini, vescovo ausiliare a Milano e biblista, accanto all'attività pastorale annovera una lunga attività di insegnamento e varie pubblicazioni.

Oggetto di studio e di approfondimento nella Scuola Biblica di Venezia, le quattro lezioni qui pubblicate si prestano per illuminare e sostenere il lavoro dei gruppi liturgici oltre che biblici operanti nelle parrocchie, nelle comunità diocesane, nelle associazioni e nei movimenti.

La sobria ma essenziale appendice bibliografica orienta infine le eventuali ulteriori esigenze di approfondimento.
